



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Politiche per la Qualità di Sapienza

Documento approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta congiunta del 12 gennaio 2026



Sommario

Premessa.....	2
Inquadramento metodologico e di contesto	3
La Qualità in Sapienza.....	5
Le Politiche per la Qualità di Sapienza: obiettivi, indirizzi e collegamento con il Piano Strategico	7
Ruoli e responsabilità.....	21



Premessa

La Qualità rappresenta un elemento fondamentale per il successo e la sostenibilità di qualsiasi istituzione accademica, in particolare in un contesto caratterizzato da rapidi cambiamenti e sfide su scala globale. In tale scenario, i sistemi di Assicurazione della Qualità sono chiamati a evolvere costantemente, rafforzando il proprio ruolo strategico non solo come strumenti di controllo, ma come leve di sviluppo, innovazione e creazione di Valore Pubblico.

Il presente documento definisce le Politiche per la Qualità di Sapienza, così come formalmente espresse dal Sistema di Governo dell'Ateneo, chiarendo gli standard di qualità a cui l'Università tende e condividendo con l'intera Comunità accademica e con gli stakeholder esterni le aspettative e gli indirizzi generali di riferimento. In un'ottica di trasparenza, coerenza delle azioni e miglioramento continuo, le Politiche per la Qualità costituiscono uno strumento essenziale anche ai fini dei processi di accountability e di rendicontazione esterna.

Le Politiche per la Qualità di Sapienza sono definite in coerenza con le missioni istituzionali dell'Ateneo e sono orientate alla creazione di Valore Pubblico, promuovendo l'eccellenza in tutte le attività svolte: dalla didattica alla ricerca, dalla terza missione e impatto sociale ai servizi agli studenti e ai processi amministrativi e gestionali. Tale approccio riflette la convinzione che solo attraverso l'adozione di pratiche di qualità solide, sistemiche e innovative sia possibile consolidare il ruolo di Sapienza quale istituzione di riferimento a livello nazionale e internazionale, capace di formare professionisti competenti e cittadini responsabili e di contribuire in modo significativo al progresso della società.

La Qualità è intesa come un obiettivo comune e trasversale, che richiede il coinvolgimento attivo e responsabile di tutte le componenti della Comunità Sapienza. In questa prospettiva, la Governance di Ateneo intende garantire al presente documento la massima visibilità, nella consapevolezza che una gestione efficace per la qualità dipende non solo dalla disponibilità di risorse adeguate, ma anche dalla motivazione, dalla partecipazione e dalla condivisione delle informazioni sul funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità.

L'impegno ormai ventennale di Sapienza sui temi della Qualità e della Valutazione si inserisce in un percorso di miglioramento continuo delle attività istituzionali e dei processi amministrativi che le sostengono. Operare secondo principi di qualità rappresenta parte integrante della strategia complessiva di governo dell'Ateneo, finalizzata a orientare e sostenere il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e a garantire la soddisfazione dei diversi stakeholder.



Inquadramento metodologico e di contesto

Il presente documento aggiorna e sostituisce il precedente “Politiche e Obiettivi per la Qualità di Sapienza” (2024), con l’obiettivo di allinearne i contenuti al Piano Strategico 2022-2027 di Ateneo recentemente aggiornato.

Le Politiche per la Qualità si collocano, infatti, al vertice del Sistema Documentale di Ateneo per la Qualità e svolgono una funzione di raccordo tra i Documenti di Pianificazione (Piano Strategico, Piano Triennale e PIAO) e l’insieme della documentazione relativa al Sistema di Assicurazione della Qualità. In virtù di questo ruolo di connessione e indirizzo, si è reso necessario procedere all’aggiornamento del documento, così da garantirne la piena coerenza con l’assetto strategico e organizzativo dell’Ateneo e con l’evoluzione del quadro nazionale ed europeo in tema di Assicurazione della Qualità.

A tal fine è stato istituito un Gruppo di Lavoro (GdL) di nomina rettorale¹, con funzioni di coordinamento e composto da Prorettori, membri della Governance e del Team Qualità, per garantire la coerenza dei contenuti con gli indirizzi della politica di Qualità dell’Ateneo.

L’aggiornamento del Piano Strategico è stato condotto attraverso un percorso articolato, basato sia sull’attualizzazione del documento originario alla luce dell’evoluzione del contesto, sia sul monitoraggio di un primo insieme di indicatori utilizzati per misurare la performance istituzionale di Sapienza. In un’ottica di pianificazione integrata, si è tenuto conto anche dei Piani Strategici delle Strutture, attraverso un’analisi delle SWOT dipartimentali che ha consentito di individuare le priorità comuni e di allineare la strategia dell’Ateneo alle esigenze emerse dai Dipartimenti. La principale innovazione introdotta è rappresentata dagli Obiettivi di Valore Pubblico (OVP), ottenuti dalla declinazione dei punti programmatici nei quattro ambiti strategici: essi rendono più chiari i campi di intervento ritenuti prioritari e permettono di armonizzare il Piano con le recenti disposizioni normative in materia di PIAO. Per ciascun obiettivo sono stati definiti indicatori specifici, corredati da target, in modo da assicurare un monitoraggio strutturato dei risultati e una maggiore integrazione tra strategia, valutazione e miglioramento continuo.

¹ Il Gruppo di Lavoro “Politiche per la Qualità di Ateneo” è stato istituito con D.R. n. 26/2026 del 9/01/2026 ed è così composto: prof. Giuseppe Ciccarone (Prorettore Vicario, nonché Prorettore all’autonomia organizzativa, innovazione amministrativa, programmazione risorse e Prorettore alle Relazioni Internazionali, con funzione di coordinatore), prof.ssa Ersilia Barbato (Prorettrice alla Didattica e Coordinatrice del Team Qualità), prof. Fabio Lucidi (Prorettore alla Terza e Quarta Missione (Valorizzazione delle conoscenze) e rapporti con la Comunità Studentesca), prof.ssa Maria Sabrina Sarto (Prorettrice alla Ricerca), dott.ssa Loredana Segreto (Direttrice Generale), dott. Giuseppe Foti (Direttore Area Supporto Strategico e Offerta Formativa).



Il Gruppo di Lavoro ha conseguentemente aggiornato il documento Politiche per la Qualità integrando, oltre agli ambiti strategici e ai punti programmatici, anche gli Obiettivi di Valore Pubblico, così da allineare pienamente il documento al Piano strategico aggiornato e rafforzarne la funzione di indirizzo.

Nell'elaborazione è stata inoltre considerata la revisione in corso degli European Standards and Guidelines for Quality Assurance (ESG), recepiti dall'ANVUR a livello nazionale. Tale revisione pone un'attenzione crescente sul ruolo sociale delle università, sulla sostenibilità, sull'inclusione, sulla partecipazione attiva degli stakeholder e sull'integrazione tra pianificazione strategica, valutazione e miglioramento continuo. Sapienza si colloca consapevolmente all'interno di questo percorso evolutivo, anticipandone i principi e integrandoli progressivamente nel proprio sistema di governo e di Assicurazione della Qualità.



La Qualità in Sapienza

Il primo articolo del vigente **Statuto di Ateneo**² definisce Sapienza come “una comunità di ricerca, di studio e di formazione, cui partecipano a pieno titolo, nell'ambito delle rispettive competenze, funzioni e responsabilità, docenti, personale tecnico-amministrativo, dirigenti e studenti”; i successivi articoli dello Statuto definiscono finalità, funzioni e responsabilità di tali attori.

L'identità di Sapienza emerge anche dal **Piano Strategico di Ateneo**³, all'interno del quale sono enunciati la **Missione**, la **Visione** e i **Valori di Sapienza**, di seguito riportati e che costituiscono le fondamenta su cui è costruita ogni strategia presente e futura.

MISSIONE	VALORI
<i>Sapienza contribuisce all'innovazione e alla crescita sociale, culturale ed economica del Paese e della comunità internazionale attraverso la valorizzazione delle eccellenze nella ricerca, un'offerta formativa completa, multidisciplinare e di elevata qualità, uno sforzo costante per valorizzare la conoscenza, rendendola sempre più accessibile alla platea degli stakeholder interni, la ricerca del dialogo con la società, l'impegno a ridurre le disuguaglianze e a favorire l'inclusione e la parità di genere.</i>	▶ Libertà di pensiero e di ricerca ▶ Responsabilità sociale ▶ Sostenibilità ▶ Dialogo tra culture e tra popoli ▶ Inclusione e valorizzazione di tutte le diversità ▶ Autonomia scientifica, didattica e organizzativa ▶ Natura pubblica, condivisa e multidisciplinare della conoscenza ▶ Competitività nell'ambito del sistema universitario ▶ Inscindibilità di ricerca e insegnamento ▶ Partecipazione di tutte le componenti della comunità universitaria ▶ Orientamento all'eccellenza e all'innovazione ▶ Valutazione e promozione del merito ▶ Trasparenza delle attività politico-istituzionali e amministrativo-gestionali ▶ Orientamento al miglioramento continuo ▶ Sviluppo delle competenze professionali ▶ Orientamento al servizio ▶ Tutela del diritto allo studio ▶ Tutela della salute ▶ Non violenza ▶ Parità di genere ▶ Equità ▶ Benessere organizzativo
VISIONE	
<i>Sapienza è un'università autonoma e libera che sviluppa le proprie attività istituzionali in modo etico e sostenibile, nell'interesse della collettività e dell'ambiente, realizzando scambi di conoscenze e collaborazioni con gli altri soggetti economici e sociali, pubblici e privati, che perseguono i comuni obiettivi del sapere, della crescita e della coscienza civile e democratica.</i>	

Nella loro stessa formulazione è evidente il Valore Pubblico generato dalla funzione complessiva che Sapienza svolge e intende svolgere nel rispetto di Valori condivisi da

² <https://www.uniroma1.it/it/documento/statuto>

³ Il Piano strategico 2022 – 2027 di Sapienza Università di Roma “Insieme attraversare i confini e permeare il futuro” - il cui aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 454 del 2 dicembre 2025 e dal Senato Accademico con delibera n. 306 del 9 dicembre 2025 - è consultabile sulla pagina dedicata del sito istituzionale <https://www.uniroma1.it/it/pagina/pianificazione-strategica-e-performance> e nella sezione Trasparenza: <https://web.uniroma1.it/trasparenza/performance>



tutta la Comunità.

Per attuare la propria Missione, in coerenza con la Visione e con i Valori espressi nei documenti istituzionali, Sapienza si impegna ad operare avendo come riferimento sei principi di qualità.

1. **Centralità dello studente**, mediante la promozione di un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante che soddisfi le esigenze formative, professionali e personali degli studenti, sostenendone il percorso accademico, la crescita personale e l'inserimento nel mondo del lavoro.
2. **Efficacia della didattica**, con un'offerta formativa innovativa, basata sui migliori standard nazionali e internazionali, coerente con le esigenze degli stakeholder ed erogata da un corpo docente qualificato attraverso metodologie didattiche costantemente aggiornate.
3. **Approccio sistemico alla ricerca scientifica, all'innovazione, alla valorizzazione delle conoscenze** per contribuire al progresso del sapere e della scienza, e alla risoluzione delle sfide globali.
4. **Responsabilità sociale, equità ed inclusione nei servizi alla comunità**, contribuendo alla valorizzazione delle differenze, al benessere individuale e sociale e promuovendo la sostenibilità ambientale.
5. **Gestione efficace, efficiente e trasparente**, adottando modelli e processi che assicurino una partecipazione ampia e l'assunzione di responsabilità coerenti con il sistema di governo.
6. **Miglioramento continuo**, anche attraverso l'adozione di strumenti e indicatori che permettano il monitoraggio, la valutazione e la revisione continua delle attività e dei risultati dell'Ateneo.



Le Politiche per la Qualità di Sapienza: obiettivi, indirizzi e collegamento con il Piano Strategico

Le Politiche per la Qualità, oltre a richiamarsi ai Principi illustrati in precedenza, sono coerenti con il **Piano Strategico di Ateneo 2022–2027**, come aggiornato a metà ciclo, e con gli **European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG)**, attualmente oggetto di revisione a livello europeo. Esse risultano inoltre pienamente allineate con quanto indicato dall'ANVUR attraverso il modello **AVA3**, come dettagliato nell'ultimo paragrafo del presente documento dedicato a "Ruoli e responsabilità".

Nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, Sapienza declina le Politiche per la Qualità con riferimento alla qualità dell'offerta didattica, delle attività di ricerca, di terza missione e di impatto sociale, nonché delle attività amministrative e gestionali che le supportano. L'adozione sistematica di misure di progettazione, monitoraggio, autovalutazione e valutazione consente di garantire il rispetto di standard di qualità nei contenuti, nei processi e negli obiettivi, in un contesto organizzativo orientato al cambiamento, all'innovazione continua e alla creazione di **Valore Pubblico**.

Definire Politiche per la Qualità e assicurarne l'effettiva attuazione rappresenta un elemento essenziale non solo per il miglioramento concreto delle attività istituzionali, ma anche per creare le condizioni affinché gli stakeholder possano maturare una percezione positiva dell'Ateneo e dei servizi erogati. Sapienza identifica in modo chiaro i propri stakeholder sia nei documenti di programmazione operativa, in particolare nel **PIAO**⁴, sia nei documenti di rendicontazione, quali il **Bilancio Sociale e di Sostenibilità**⁵.

Sapienza ha definito le proprie Politiche per la Qualità in termini di **obiettivi** e di **indirizzi generali** da perseguire, in coerenza con il quadro strategico aggiornato dell'Ateneo. Tali Politiche trovano riscontro nel Piano Strategico e nei documenti programmatici che ne declinano l'attuazione, rafforzando il legame tra pianificazione strategica, programmazione operativa e sistema di Assicurazione della Qualità.

Il Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 aggiornato conferma l'articolazione in **quattro ambiti strategici** tra loro funzionalmente connessi, che rappresentano le principali leve attraverso cui Sapienza persegue la generazione di Valore Pubblico:

- Creazione di Valore Pubblico
- Strumenti operativi e risorse
- Comunità accademica, società civile e territorio
- Responsabilità sociale

⁴ <https://web.uniroma1.it/trasparenza/piano-della-performance>

⁵ <https://www.uniroma1.it/it/pagina/rapporto-di-sostenibilita>



Per ciascuno dei quattro ambiti strategici sono stati individuati, fin dall'adozione del Piano, specifici **punti programmatici**, in larga parte confermati in sede di aggiornamento, che ne delineano i contenuti e le principali azioni previste, evidenziandone il collegamento con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 (SDGs)**. Tali punti programmatici hanno costituito la base per la definizione degli **Obiettivi di Valore Pubblico (OVP)**, al fine di rafforzare la coerenza tra strategia, programmazione operativa e monitoraggio dei risultati.

In questo quadro, le Politiche per la Qualità si pongono come strumento di raccordo tra gli ambiti strategici del Piano, gli OVP e i processi di Assicurazione della Qualità, sostenendo l'innovazione e il miglioramento continuo delle attività e dei servizi dell'Ateneo.

Di seguito sono riportati gli **obiettivi di qualità**, formulati in termini di indirizzi generali da perseguire. Nel box sottostante (di colore verde) sono richiamati gli ambiti strategici e i relativi Obiettivi di Valore Pubblico (OVP), evidenziando il collegamento con il Piano Strategico di Ateneo.



OBIETTIVI PER LA QUALITÀ	INDIRIZZI GENERALI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI
1) PROMUOVERE UN'OFFERTA FORMATIVA E UNA DIDATTICA DI QUALITÀ	Favorire un'offerta formativa di elevata qualità in tutti i livelli della formazione (laurea, laurea magistrale, master, scuole di specializzazione e dottorato), ponendo studentesse e studenti al centro del sistema formativo e valorizzando la didattica come strumento di contrasto alle disuguaglianze e alle ingiustizie. Valorizzare la formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, in particolare nel secondo e terzo livello dell'offerta formativa, promuovendo percorsi flessibili e innovativi, ('microcredentials' e altre forme di apprendimenti formali, non formali e informali), anche in ottica di upskilling, reskilling e lifelong learning coerenti con l'evoluzione della conoscenza e con i bisogni del mercato del lavoro. Promuovere una progettazione consapevole e strutturata dei corsi di studio, basata su una chiara definizione degli obiettivi di apprendimento e sulla costruzione di curricula coerenti, anche attraverso un confronto costante con stakeholder interni ed esterni e con il territorio. Rafforzare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, incentivando la mobilità di studentesse, studenti e docenti, lo sviluppo di opportunità formative internazionali e il potenziamento delle competenze linguistiche, anche tramite il Centro Linguistico di Ateneo. Promuovere modalità strutturate di monitoraggio della qualità dei percorsi formativi, basate sulla rilevazione della soddisfazione di studenti e dottorandi e sull'uso di indicatori quali andamento delle carriere, coerenza tra obiettivi e risultati di apprendimento, spendibilità del titolo e sostenibilità del progetto didattico, nel quadro del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Valorizzare sistematicamente gli esiti del monitoraggio ai fini della revisione e dell'aggiornamento dei corsi di studio, assicurando l'equilibrio tra docenza strutturata e contributi esterni qualificati, anche per rafforzare l'integrazione con il mondo del lavoro e delle professioni, e promuovendo il costante aggiornamento metodologico e didattico del personale docente anche attraverso le attività del Teaching and Learning Center Sapienza (TLC-S).
Ambito strategico: CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO Punti programmatici: A. Didattica multidisciplinare e di qualità B. Formazione superiore e continua D. Divulgazione e comunicazione Collegamento con gli Obiettivi di Valore Pubblico (OVP) del Piano strategico 1. Assicurare una didattica di qualità innovativa e sostenibile 2. Rafforzare la dimensione internazionale dell'Ateneo	



OBIETTIVI PER LA QUALITÀ	INDIRIZZI GENERALI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI
2) ASSICURARE IL DIRITTO ALLO STUDIO E PREMIARE IL MERITO	Garantire il diritto allo studio attraverso politiche di sostegno economico e servizi dedicati, volte a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e personale che possono compromettere l'accesso e la continuità dei percorsi universitari. Promuovere il riconoscimento dell'impegno e dei risultati conseguiti da studentesse e studenti mediante strumenti di incentivazione e premialità, favorendo la regolarità delle carriere e l'eccellenza nei percorsi formativi. Rafforzare i servizi per il diritto allo studio, inclusi alloggi, borse di studio, spazi per lo studio, tutorato e servizi per il benessere psicofisico, al fine di sostenere la piena partecipazione alla vita universitaria. Assicurare attenzione specifica alle esigenze di studentesse e studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, attraverso percorsi personalizzati e servizi specialistici, in un'ottica di università inclusiva. Valutare l'efficacia delle politiche per il diritto allo studio e la valorizzazione del merito mediante indicatori di accesso, regolarità delle carriere e successo formativo, attivando azioni di miglioramento continuo in coerenza con il Sistema di Assicurazione della Qualità.
Ambito strategico: CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO Punti programmatici: A. Didattica multidisciplinare e di qualità B. Formazione superiore e continua Collegamento con gli OVP del Piano strategico 1. Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile Ambito strategico: RESPONSABILITÀ SOCIALE Punti programmatici: M. Equità, Diversità e parità di genere N. Diritto allo Studio Collegamento con gli OVP del Piano strategico 20. Contrasto alle discriminazioni di genere 21. incremento dei servizi per il sostegno allo studio	



OBIETTIVI PER LA QUALITÀ	INDIRIZZI GENERALI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI
3) MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI PER GLI STUDENTI	Migliorare la qualità dei servizi rivolti alla comunità studentesca in coerenza con i principi di equità, inclusione e responsabilità sociale. Potenziare in modo integrato i servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, le attività di tutorato, i percorsi di stage e tirocinio e le iniziative di placement, assicurando un accompagnamento efficace lungo l'intero percorso formativo e professionale. Promuovere il benessere e la piena partecipazione delle studentesse e degli studenti attraverso servizi di counselling, politiche inclusive e interventi specifici per persone con disabilità, DSA e BES, anche mediante l'impiego di tecnologie innovative, con attenzione alla garanzia di standard qualitativi omogenei in tutte le sedi, incluse quelle decentrate. Assicurare l'omogeneità degli standard qualitativi anche nelle sedi decentrate. Garantire la tutela dei diritti sanciti dalla Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti e la collaborazione con gli enti competenti per la promozione del diritto allo studio, contribuendo alla costruzione di un ambiente universitario equo, accessibile e orientato alla valorizzazione del potenziale di ciascuna persona. Monitorare l'efficacia delle politiche adottate attraverso indicatori relativi all'accesso, alla regolarità delle carriere e al successo formativo, attivando processi di miglioramento continuo in coerenza con il Sistema di Assicurazione della Qualità.
Ambito strategico: COMUNITÀ, SOCIETÀ CIVILE E TERRITORIO Punti programmatici: L. Attività di orientamento e tutorato Collegamento con gli OVP del Piano strategico: 18. Potenziare le azioni finalizzate a orientare, accogliere e accompagnare studentesse e studenti durante tutto il loro percorso di studio 19. Rafforzare le azioni di placement Ambito strategico: RESPONSABILITÀ SOCIALE Punti programmatici: M. Equità, Diversità e parità di genere N. Diritto allo Studio Collegamento con il Piano strategico 20. Contrasto alle discriminazioni di genere 21. incremento dei servizi per il sostegno allo studio	



OBIETTIVI PER LA QUALITÀ	INDIRIZZI GENERALI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI
4) SOSTENERE LA QUALITÀ DELLA RICERCA ACCRESCENDO LA CAPACITÀ DI ACCESSO E REPERIMENTO DI FONDI PER LA RICERCA DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI	Promuovere un modello di ricerca etico, responsabile e orientato all'impatto sociale, sostenuto da infrastrutture e attrezzature adeguate, criteri trasparenti di valutazione e azioni mirate all'attrazione di ricercatori di alto profilo. Potenziare la partecipazione ai bandi nazionali e internazionali, con particolare attenzione ai programmi europei e rafforzare il supporto amministrativo alla progettazione e alla rendicontazione. Promuovere iniziative formative per sviluppare competenze nella progettazione competitiva e favorire collaborazioni interdisciplinari, anche in collaborazione con il mondo imprenditoriale e finalizzate alla sostenibilità e valorizzazione degli investimenti del PNRR. Partecipare a reti e infrastrutture di ricerca, monitorando in modo sistematico la qualità, la produttività e l'impatto delle attività di ricerca attraverso criteri di valutazione e premialità. Garantire strumenti e spazi adeguati per una ricerca di frontiera attraverso Sapienza Research Infrastructure.
Ambito strategico: CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO Punti programmatici: B. Formazione superiore e continua C. Ricerca, innovazione e imprenditorialità D. Divulgazione e comunicazione Collegamento con gli OVP del Piano strategico 2. Rafforzare la dimensione internazionale dell'Ateneo 3. Valorizzare la qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale 4. Potenziare le chiamate di eccellenza	



OBIETTIVI PER LA QUALITÀ	INDIRIZZI GENERALI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI
5) MONITORARE, VALORIZZARE E TRASFERIRE I RISULTATI DELLA RICERCA	Promuovere la diffusione, la valorizzazione e il trasferimento dei risultati della ricerca per generare valore economico, sociale e tecnologico. Consolidare le attività di trasferimento tecnologico sostenendo la valorizzazione della proprietà intellettuale, la nascita di spinoff e startup e la costruzione di partenariati con istituzioni, imprese e investitori. Rafforzare l'innovazione e il ruolo dell'Ateneo nel contesto nazionale e internazionale. Formare docenti e ricercatori nella tutela della proprietà intellettuale, nel trasferimento tecnologico e nella cultura imprenditoriale. Investire nelle infrastrutture e nella digitalizzazione dei processi di trasferimento della conoscenza. Rafforzare la capacità di attrazione dei finanziamenti e promuovere strategie efficaci di comunicazione e divulgazione dei risultati verso la società.
Ambito strategico: CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO Punti programmatici: C. Ricerca, innovazione e imprenditorialità D. Divulgazione e comunicazione Collegamento con gli OVP del Piano strategico 2. Valorizzare la qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale 3. Potenziare le chiamate di eccellenza Ambito strategico: COMUNITÀ, SOCIETÀ CIVILE E TERRITORIO Punti programmatici: I. Salute pubblica e benessere J. Sapienza per la società Collegamento con gli OVP del Piano strategico 11. Rafforzare la condivisione della conoscenza prodotta in Sapienza 12. Favorire la realizzazione di progetti capaci di creare valore pubblico 13. Incrementare le collaborazioni stabili con enti pubblici, privati e del Terzo Settore	



OBIETTIVI PER LA QUALITÀ	INDIRIZZI GENERALI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI
6) RAFFORZARE I RAPPORTI CON I PORTATORI DI INTERESSE E PROMUOVERE IL RAPPORTO CON LA COMUNITÀ, LA SOCIETÀ CIVILE E IL TERRITORIO	Rafforzare il dialogo strutturato con i portatori di interesse per orientare didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale ai bisogni della comunità, della società civile e del territorio, promuovendo partenariati stabili e inclusivi. Consolidare il ruolo dell'Ateneo come attore sociale e territoriale, valorizzando sedi, infrastrutture, policlinici universitari e patrimonio culturale come spazi di integrazione tra università, cittadini e istituzioni. Potenziare la terza missione e il <i>public engagement</i>, favorendo la diffusione della conoscenza, la partecipazione attiva dei cittadini e l'impatto sociale delle attività accademiche attraverso modelli di governance dedicati. Sviluppare relazioni strutturate con imprese ed enti, rafforzando il trasferimento di conoscenze attraverso reti di collaborazione e strumenti di confronto continuativo. Integrare sostenibilità e responsabilità sociale nelle politiche di Ateneo, rafforzando il monitoraggio, la valutazione dell'impatto e la rendicontazione verso la comunità e gli stakeholder.
Ambito strategico: COMUNITÀ, SOCIETÀ CIVILE E TERRITORIO Punti programmatici: I. Salute pubblica e benessere J. Sapienza per la società Collegamento con gli OVP del Piano strategico 10. Potenziare la collaborazione tra poli assistenziali e università per la promozione della salute 11. Rafforzare la condivisione della conoscenza prodotta in Sapienza 12. Favorire la realizzazione di progetti capaci di creare valore pubblico 13. Incrementare le collaborazioni stabili con enti pubblici, privati e del Terzo Settore 14. Promuovere la partecipazione della comunità universitaria e il dialogo con la città attraverso attività artistiche e culturali 15. Promuovere l'offerta sportiva per rafforzare il benessere individuale e collettivo Ambito strategico: RESPONSABILITÀ SOCIALE Punti programmatici: O. Sostenibilità P. Cooperazione internazionale Collegamento con gli OVP del Piano strategico 22. Incentivare politiche e modalità di risparmio energetico 23. Potenziare la cooperazione interuniversitaria	



OBIETTIVI PER LA QUALITÀ	INDIRIZZI GENERALI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI
7) PROMUOVERE L'ADEGUAMENTO CONTINUO ED EFFICACE DEL SISTEMA DI GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE	Strutturare un Sistema di Governo e un modello organizzativo chiari e coerenti, definendo in modo esplicito ruoli, responsabilità, competenze e poteri decisionali, in linea con la complessità dimensionale dell'Ateneo e con gli obiettivi strategici. Adottare una gestione per processi e per risultati, rafforzando i sistemi di monitoraggio, valutazione e riesame delle attività, anche in coerenza con il modello AVA3, per garantire adattabilità e miglioramento continuo. Rafforzare il coordinamento tra le componenti dell'Ateneo, valorizzando il ruolo di indirizzo e raccordo delle Facoltà e la centralità dei Dipartimenti come snodi fondamentali della pianificazione strategica integrata. Valorizzare la professionalità della componente tecnico-amministrativa, ottimizzando i processi dell'amministrazione centrale, promuovendo sinergie trasversali, migliorando l'efficienza dei procedimenti e investendo nel reclutamento mirato e nella formazione continua. Rendere più efficace la programmazione e l'allocazione delle risorse, sincronizzando le pianificazioni triennali, aggiornando i modelli di distribuzione del budget e dei punti organico e collegando le scelte allocative agli obiettivi di performance. Rafforzare la cultura della valutazione e dell'uso dei dati, potenziando le strutture dedicate alla programmazione, al monitoraggio e all'analisi degli indicatori, per supportare decisioni consapevoli e migliorare le prestazioni complessive dell'Ateneo.
Ambito strategico: STRUMENTI E RISORSE Punti programmatici: F. Innovazione di Governo e Amministrazione G. Programmazione efficace delle risorse Collegamento con gli OVP del Piano strategico 7 Migliorare le performances correlate a finanziamenti premiali 8 Monitorare l'andamento dei principali indicatori economico-finanziari 9 Garantire servizi di supporto efficienti e soddisfacenti	



OBIETTIVI PER LA QUALITÀ	INDIRIZZI GENERALI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI
8) REALIZZARE POLITICHE DI RECLUTAMENTO E DI CARRIERA BASATE SULLA COMPETENZA E SUL MERITO	Reclutare e promuovere docenti e personale tecnico-amministrativo in numero e con qualificazione adeguati, attraverso procedure agili, trasparenti e fondate sulla competenza e sul merito, assicurando la sostenibilità delle risorse nel tempo e la coerenza con il ruolo dell'Ateneo nel contesto nazionale e internazionale. Valorizzare il capitale umano investendo nel reclutamento di qualità, nello sviluppo professionale e in percorsi di carriera basati su risultati, responsabilità e affidabilità, anche mediante strumenti di eccellenza come le chiamate dirette e il ricorso a meccanismi premiali per facoltà e dipartimenti capaci di esprimere buone pratiche e innovazione. Rafforzare il Sistema di Assicurazione della Qualità come cornice unitaria per la valutazione dei processi di reclutamento, formazione e carriera, collegando le scelte organizzative e assunzionali a obiettivi di miglioramento qualitativo e quantitativo. Diffondere una cultura della valutazione e dell'uso consapevole dei dati, accrescendo la responsabilizzazione della comunità accademica e potenziando le competenze dedicate alla programmazione, alla valutazione e alla gestione delle informazioni.
Ambito strategico CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO Punti programmatici: A. Didattica multidisciplinare e di qualità Collegamento con gli OVP del Piano strategico 1. Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile Ambito strategico: STRUMENTI E RISORSE Punti programmatici: E. Promozione e formazione del capitale umano G. Programmazione efficace delle risorse Collegamento con gli OVP del Piano strategico 5. Valorizzare il personale tecnico amministrativo e bibliotecario con attività di formazione 6. Migliorare la qualità lavorativa e di vita del personale tecnico amministrativo 8. monitorare l'andamento dei principali indicatori economico-finanziari	



OBIETTIVI PER LA QUALITÀ	INDIRIZZI GENERALI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI
9) PROMUOVERE LA VALUTAZIONE E IL RICONOSCIMENTO DEL MERITO E DELL'ECCELLENZA	Promuovere sistemi strutturati di autovalutazione e valutazione periodica delle strutture, della didattica, della ricerca e della terza missione, rafforzando il Sistema di Assicurazione della Qualità e l'uso sistematico di dati e indicatori. Riconoscere e premiare il merito e l'eccellenza attraverso criteri chiari, trasparenti ed equi, collegando valutazione, premialità e progressione di carriera ai risultati conseguiti, anche in relazione ai parametri nazionali (VQR). Integrare valutazione e programmazione delle risorse, orientando politiche assunzionali, distribuzione dei punti organico e allocazione dei finanziamenti agli obiettivi di miglioramento qualitativo e quantitativo dell'Ateneo. Valorizzare la qualità e l'innovazione della didattica e della formazione avanzata, monitorando i corsi di studio, sostenendo percorsi interdisciplinari e internazionali e riconoscendo l'impegno nella formazione degli studenti. Sostenere l'eccellenza della ricerca e il suo impatto, incentivando interdisciplinarietà, attrazione di talenti, partecipazione a bandi competitivi, trasferimento tecnologico e delle conoscenze e imprenditorialità accademica. Diffondere una cultura condivisa della valutazione e della responsabilità, rendendo visibili i risultati raggiunti e rafforzando le competenze dedicate alla programmazione, alla valutazione e alla comunicazione dei risultati.
Ambito strategico: CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO Punti programmatici: A. Didattica multidisciplinare e di qualità B. Formazione superiore e continua C. Ricerca, innovazione e imprenditorialità D. Divulgazione e comunicazione Collegamento con gli OVP del Piano strategico 1. Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile 2. Rafforzare la dimensione internazionale dell'Ateneo 3. Valorizzare la qualità della Ricerca e della terza missione e impatto sociale 4. Potenziare la chiamata di eccellenza Ambito strategico: STRUMENTI E RISORSE Punti programmatici: E. Promozione e formazione del capitale umano F. Innovazione di Governo e Amministrazione G. Programmazione efficace delle risorse Collegamento con gli OVP del Piano strategico 5. Valorizzare il personale tecnico amministrativo e bibliotecario con attività di formazione 6. Migliorare la qualità lavorativa e di vita del personale tecnico amministrativo 7. Migliorare le performances correlate a finanziamenti premiali 8. monitorare l'andamento dei principali indicatori economico-finanziari	



OBIETTIVI PER LA QUALITÀ	INDIRIZZI GENERALI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI
10) MIGLIORARE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA E L'ACCESSIBILITÀ DELLE STRUTTURE E DELLE INFRASTRUTTURE	Garantire una gestione sostenibile e accessibile delle strutture e delle infrastrutture, attraverso manutenzione programmata, efficientamento energetico, sicurezza degli edifici e piena fruibilità degli spazi, con particolare attenzione alle persone con disabilità e alle esigenze della comunità studentesca. Rafforzare la pianificazione strategica, il monitoraggio e la digitalizzazione degli spazi, integrando la programmazione delle risorse e adottando decisioni basate su dati e indicatori per migliorare l'efficienza complessiva. Sviluppare e valorizzare le infrastrutture di ricerca e di supporto alla terza missione/impatto sociale, investendo in grandi attrezzature, laboratori, biblioteche, musei, impianti sportivi e spazi culturali, favorendo attrattività, collaborazione con il territorio e impatto sociale. Riqualificare e ampliare il patrimonio edilizio dell'Ateneo, creando spazi di studio, ricerca, incontro e condivisione più inclusivi, digitali e orientati al benessere, anche per ridurre le disuguaglianze di accesso ai servizi.
Ambito strategico: STRUMENTI E RISORSE Punti programmatici: G. Programmazione efficace delle risorse Collegamento con gli OVP del Piano strategico 8. monitorare l'andamento dei principali indicatori economico-finanziari 9. Garantire servizi di supporto efficienti e soddisfacenti Ambito strategico: COMUNITA', SOCIETÀ CIVILE E TERRITORIO Punti programmatici: J. Sapienza per la società K. Luoghi e spazi Collegamento con gli OVP del Piano strategico 12. Favorire la realizzazione di progetti capaci di creare valore pubblico 15. Promuovere l'offerta sportiva per rafforzare il benessere individuale e collettivo 16. Migliorare la disponibilità e la gestione degli spazi 17. garantire adeguati finanziamenti per edilizia e sicurezza	



OBIETTIVI PER LA QUALITÀ	INDIRIZZI GENERALI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI
11) VALORIZZARE GLI SPAZI UNIVERSITARI COME AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALE E COLLETTIVO E LUOGHI DI AGGREGAZIONE E CRESCITA	Riqualificare, razionalizzare e ampliare gli spazi universitari, valorizzandone il patrimonio culturale e architettonico per renderli ambienti di apprendimento aperti, inclusivi e stimolanti. Rafforzare la pianificazione strategica e il monitoraggio degli investimenti infrastrutturali, promuovendo la digitalizzazione degli spazi e dell'accesso ai servizi. Creare e potenziare spazi di incontro, studio e condivisione, anche attraverso la valorizzazione degli spazi esterni e la realizzazione di strutture interdipartimentali. Sviluppare biblioteche e musei come hub di apprendimento e aggregazione, sempre più accessibili e integrati a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale. Migliorare il benessere e ridurre le disuguaglianze, potenziando l'accessibilità di sedi, aule e spazi per lo studio e lo sport, in particolare a beneficio della comunità studentesca.
Ambito strategico: CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO Punti programmatici: A. Didattica multidisciplinare e di qualità Collegamento con gli OVP del Piano strategico 1. Assicurare una didattica di qualità innovativa e sostenibile 2. Rafforzare la dimensione internazionale dell'Ateneo Ambito strategico: COMUNITÀ, SOCIETÀ CIVILE E TERRITORIO Punti programmatici: J. Sapienza per la società K. Luoghi e spazi Collegamento con gli OVP del Piano strategico 11. Rafforzare la condivisione della conoscenza prodotta in Sapienza 12. Favorire la realizzazione di progetti capaci di creare valore pubblico 13. Incrementare le collaborazioni stabili con enti pubblici, privati e del Terzo Settore 14. Prouovere la partecipazione della comunità universitaria e il dialogo con la città attraverso attività artistiche e culturali 15. Promuovere l'offerta sportiva per rafforzare il benessere individuale e collettivo 16. Migliorare la disponibilità e la gestione degli spazi 17. garantire adeguati finanziamenti per edilizia e sicurezza	



OBIETTIVI PER LA QUALITÀ	INDIRIZZI GENERALI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI
12) ASSICURARE COMPLETEZZA E ACCESSIBILITÀ DI DATI E DELLE INFORMAZIONI	Assicurare qualità, completezza, sicurezza e accessibilità dei dati e delle informazioni su didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale e attività amministrative, attraverso sistemi informativi integrati, interoperabili e conformi a privacy e accessibilità. Sviluppare un ecosistema digitale unitario e data-driven, completando la digitalizzazione dei processi, la gestione documentale nativa digitale e l'integrazione delle piattaforme ICT a supporto delle decisioni strategiche e del monitoraggio delle performance. Rendere le informazioni chiare, fruibili e facilmente reperibili, mediante una comunicazione multicanale, il rinnovamento del sito di Ateneo e dei portali tematici, e contenuti differenziati per le diverse tipologie di utenza. Rafforzare governance, sicurezza informatica e competenze digitali, promuovendo l'uso responsabile delle tecnologie, la formazione continua e l'innovazione nella didattica e nei servizi.
Ambito strategico: CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO Punti programmatici: D. Divulgazione e comunicazione Collegamento con gli OVP del Piano strategico 4. Valorizzare la qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale Ambito strategico: STRUMENTI E RISORSE Punti programmatici: H. Digitalizzazione e semplificazione dei processi e integrazione degli applicativi Collegamento con gli OVP del Piano strategico 8. Monitorare l'andamento dei principali indicatori economico-finanziari 9. Garantire servizi di supporto efficienti e soddisfacenti	



Ruoli e responsabilità

Le Politiche della Qualità trovano attuazione anche attraverso l'assetto organizzativo dell'Ateneo, sono monitorate e promosse dal Presidio della Qualità (per Sapienza il Team Qualità – TQ) e sono valutate dal Nucleo di Valutazione.

Sapienza elabora un Sistema di Assicurazione della Qualità⁶ (AQ) coerente col sistema AVA e caratterizzato da uno schema organizzativo a rete, atto a valorizzare le competenze delle sue principali strutture (Amministrazione Centrale, Facoltà, Dipartimenti, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato) favorendo il coinvolgimento attivo e interconnesso di tutti gli *stakeholder* e, in particolar modo, delle studentesse e degli studenti.

Date le dimensioni e l'articolazione organizzativa di Sapienza, il Sistema di AQ è strutturato in modo capillare e diffuso al fine di raggiungere l'intera Comunità. Oltre alle figure previste dallo Statuto e dalla normativa, Sapienza si è dotata di ulteriori organismi e attori di riferimento, con funzioni di raccordo e supporto e modalità di azione trasversale, al fine di rafforzare il processo della qualità al suo interno attraverso una chiara definizione di ruoli, responsabilità, processi e tempi, assicurando la massima trasparenza.

Il TQ, responsabile della promozione e organizzazione del Sistema di AQ di Sapienza, aggiorna periodicamente il documento che ne descrive dettagliatamente le articolazioni e le principali attività di gestione, i principali attori di riferimento e le relative funzioni; gli aggiornamenti hanno tenuto conto delle novità introdotte dal modello AVA3 e degli esiti della visita di accreditamento periodico che Sapienza ha ricevuto nel 2019. A tale documento si rimanda per il dettaglio dei ruoli e delle responsabilità del Sistema di AQ di Sapienza.

⁶ <https://www.uniroma1.it/it/pagina/assicurazione-qualita-sapienza>